

Pensplan

3 min

RISPARMIA TASSE CON L'ADESIONE A UN FONDO PENSIONE

Il tanto annunciato bonus IRPEF da 80 Euro al mese è stato approvato, ma non tutti i lavoratori potranno beneficiarne.

A rimanere delusi sono in particolare quelli che, per poche centinaia di Euro, superano il limite fissato per poter ottenere il bonus.

Il governo ha posto l'asticella a 26.000 Euro lordi annui per i redditi da lavoro dipendente (con esclusione delle pensioni pubbliche), al netto del reddito dell'abitazione principale e delle relative pertinenze.

Chi ha un reddito inferiore a 8.000 Euro non avrà alcun bonus (i cosiddetti incapienti), in quanto non versa alcuna imposta. Chi invece dichiara tra gli 8 e 24 mila Euro avrà un bonus pari a 640 Euro (rapportato al periodo di lavoro svolto nell'anno).

Per i redditi tra 24 e 26 mila Euro la detrazione è pari a 640 Euro moltiplicati per la differenza tra 26 mila e il reddito, divisa per 2.000. Chi ha un reddito superiore a 26.000 Euro non godrà di nessun bonus (v. tabella).

Pochi forse sanno che per i lavoratori dipendenti esiste la possibilità di ridurre il proprio reddito e dunque rientrare negli scaglioni previsti per ottenere il bonus. **Questa opportunità è offerta dalla previdenza complementare:** i

Reddito complessivo	Bonus annuo
da 0 a 8.000 Euro	0
da 8.000 a 24.000 Euro	640 Euro
24.500 Euro	480 Euro
25.000 Euro	320 Euro
25.500 Euro	160 Euro
da 26.000 Euro in poi	0

contributi trattenuti mensilmente dal datore di lavoro in busta paga e versati al fondo pensione non concorrono infatti a formare reddito da lavoro dipendente.

ESEMPIO

Un lavoratore dipendente che ha una retribuzione di 26.000 Euro lordi annui, e non godrebbe pertanto di alcun bonus, se versa a un fondo pensione (escluso il TFR) un importo pari a 2.000 Euro, avrà un reddito da lavoro pari a 24.000 Euro. Ciò gli permette di poter ricevere il bonus IRPEF pari a 640 Euro.

E questo è solo il primo vantaggio. Infatti tutti i versamenti effettuati alla previdenza complementare sono **interamente deducibili fino a un importo massimo di 5.164 euro.**

Ciò significa poter recuperare su tali somme un importo pari all'aliquota marginale IRPEF di riferimento.

Nell'esempio precedente (retribuzione annua lorda pari a 26.000 Euro e versamento alla previdenza complementare di 2.000 Euro all'anno) la deduzione spettante è del **27%**, ovvero 540 Euro. **Il vantaggio fiscale complessivo sarà dunque pari a 1.180 Euro (540 Euro + 640 Euro bonus).**

Ricorda inoltre che possono essere portati in deduzione non solo i contributi versati per la costruzione della propria pensione complementare, ma anche i versamenti effettuati per i propri familiari fiscalmente a carico. ■■■

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com